REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE
Servizio Rifiuti

Genova, data di registrazione protocollo

Prot. n. IN/2021/

Classif./Fasc. : 2021/G13.10.2/5

Allegati: --

Al Settore
Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile

(SEDE)

Oggetto**:** S826. Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA/screening per il progetto di "Impianto di deposito e messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e non, da realizzarsi in Busalla".

Proponente: VALLENOVA S.r.l.

Riscontro a Vs. nota prot. n. IN/2021/13802.

Con la presente si riscontra la Vs. nota prot. n. PG/2021/13802, con cui chiedevate il contributo istruttorio nell'ambito del procedimento in oggetto, si comunica quanto segue.

Il proponente intende insediare presso un capannone ad uso industriale sito in via Costolovaia 6 a Busalla, un impianto per deposito e messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e non.

L'impresa, nell'ambito della gestione di rifiuti non pericolosi e pericolosi, intende richiedere presso la competente Città Metropolitana di Genova autorizzazione per le seguenti attività:

1) R13 messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
2) D15 Deposito preliminare prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono stati prodotti).

I rifiuti ritirati saranno sottoposti alle sole operazioni di stoccaggio [D15] e/o messa in riserva [R13]; la tabella seguente riporta relativamente ai rifiuti gestiti la descrizione, il tipo di operazione a cui il rifiuto sarà sottoposto e le potenzialità, annue ed istantanee richieste per l'impianto.

I tempi di permanenza in impianto saranno di massimo 365 giorni.

In virtù delle caratteristiche fisiche e merceologiche dei rifiuti ritirati potranno essere impiegate differenti modalità di stoccaggio e di imballaggio: cumuli, cassoni scarrabili, big bags omologati, contenitori in polietilene, bidoni in polietilene o in metallo, taniche in polietilene, contenitori monouso.

Gruppo	Codice CER Rifiuto	Descrizione rifiuto	Operazione	Potenzialità massima impianto ton/anno	Stoccaggio massimo istantaneo ton	Stoccaggio massimo istantaneo m^3	modalità stoccaggio
GR 1	150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	D15	100	15	45	bigbag fusti su pedana **INTERNO: SCAFFALI-AREA 1 (#)**
	150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	D15 R13				
GR2	170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	D15 R13	250	10	**30**	big bag/ sfusi su pedana **INTERNO : PT-AREA 1 AREA 4 (#)**
	170301*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone					
GR 3	150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	D15 R13	200	10	**30**	bigbag fusti su pedana **INTERNO: SCAFFALI-AREA 1 (#)**
	150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti					
Gr4	170601*	materiali isolanti, contenenti amianto	D15	250	15	60	bigbag fusti su pedana **INTERNO: SCAFFALI-AREA 1 (#)**
	170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose					
	170604	Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603					
GR5	170802	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	D15 R13	500	10	**30**	Sfuso/Cassone 30 MC **INTERNO AREA 2 (#)**
GR 6	180108*	medicinali citotossici e citostatici	D15	200	10	30	cartone su pedana/ big bag **INTERNO CELLA FRIGORIFERE AREA 3 (#)**
	200131*	medicinali citotossici e citostatici					
	180109	medicinali diversi da quelli di cui alla voce18 01 08					
	200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce20 01 31					
	180103*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni					
GR 7	170605*	materiali da costruzione contenenti amianto	D15	1.500	49,5	49,5	bigbag/ pedana **INTERNO : PT-AREA 5 (#)**

Con nota IN/2021/12283 del 26/08/2021, in fase di completezza documentale, si rappresentavano le seguenti necessità di chiarimenti/integrazioni.

Dalla tabella sopracitata si evidenzia una capacità di stoccaggio massimo istantanea fino a 109,50 t di rifiuti pericolosi e pertanto il conseguente assoggettamento ad AIA della Città Metropolitana di Genova per la categoria 5.5 dell'allegato VIII alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006, la cui soglia è fissata dalla norma in 50 t di capacità istantanea di rifiuti pericolosi.

Al riguardo, il proponente comunica che le attività di ritiro svolte avverranno per campagne, sulla base di prenotazioni di conferitori; al fine di eliminare il rischio di superare il quantitativo massimo istantaneo di rifiuti pericolosi presenti presso l'impianto (49,5 ton), l'azienda implementerà un foglio di calcolo con una funzione che somma i soli CER pericolosi, garantendo il pieno controllo della soglia di stoccaggio di rifiuti presenti.

Si chiedevano inoltre indicazioni al proponente su come sia prevista la gestione degli stoccaggi massimi prospettati, suddividendo in particolare, all'interno dei vari gruppi, tra rifiuti pericolosi e non pericolosi.
Il proponente indica che la maggior parte dell'attività di ritiro di rifiuti si configurerà come microraccolta, svolta presso i singoli produttori; in tal senso si precisa che per questa tipologia di raccolta i rifiuti saranno conferiti in contenitori chiusi, a norma di legge, opportunamente etichettati con codice CER, descrizione, qualora pericolosi, contraddistinti dalla relativa classe di pericolo, frasi di rischio e relativi ideogrammi. I rifiuti così ritirati, saranno posti su bancali e avviati nelle singole aree; qualora trattasi di scaffalatura, gli stessi potranno essere assicurati con pellicola. All'interno delle singole aree i rifiuti saranno fisicamente suddivisi fra pericolosi e non pericolosi (aree dedicate dell'area A1 o suddivisione su bancali distinti e fisicamente isolati nell'area A3 e A4). Ulteriore suddivisione avverrà nella tipologia di stoccaggio, ovvero saranno fisicamente distinte le aree di messa in riserva [R13] e deposito [D15].

Considerata la presenza di amianto in alcune delle tipologie di rifiuti gestiti, si rappresentava la necessità che siano formalizzate opportune cautele, mediante ad esempio una procedura di gestione dell'emergenza da attivarsi in caso di rottura dell'imballaggio, per contenere la dispersione delle fibre.
È stato integrato un "Piano di gestione emergenza ambientale rottura accidentale di big-bag o altro imballo contenente amianto", contenente adeguate azioni da mettere in atto in occasione di tale emergenza ambientale.

Si ricordava che nella conversione in legge del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113 ("Decreto sicurezza") è stato inserito l'articolo 26-bis "Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti", che prevede l'obbligo per i gestori di impianti di stoccaggio e di lavorazione dei rifiuti di predisporre uno specifico piano di emergenza interna.
Il proponente riscontra che sarà redatto il "Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti", da presentare nell'ambito del procedimento autorizzativo e condividere con le competenti autorità (Provincia, Questura e VVFFF).

Si segnalava infine che l'Allegato C alla relazione ("Titolo d'uso dell'area") non risulti presente.

Il proponente ha integrato contratto di locazione da parte dell'Impresa Re.

Dato atto che il proponente ha riscontrato compiutamente le integrazioni richieste, non si rilevano elementi di criticità per gli aspetti di competenza.

Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti e/o integrazioni, si porgono cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
(Dott. Andrea BARONI)

Firmato digitalmente da: ANDREA BARONI
Regione Liguria
Firmato il: 29-10-2021 14:41:24
Certificato valido dal 12-06-2020 al 12-06-2023